



Il centro storico di Spadola, di modeste dimensioni, presenta un andamento plano-altimetrico leggermente vario sviluppato ai piedi del colle "Minerva" sul quale sorgono le due emergenze religiose principali. Netamente riconoscibile il nucleo di primo impianto concentrico, oggi leggibile nell'andamento curvilineo del tessuto costruito. Distinguibili, anche, gli assi viari cardo e decumano sui quali prospettano le architetture civili e che, un tempo, suddividevano presumibilmente il borgo in quattro quarti. L'edilizia, diffusamente di modeste dimensioni e riconducibili per lo più al tipo a profferlo o al tipo "palazzotto" ridotto in due o, al più, in tre cellule, mostra chiari i segni della ricostruzione post-sisma nettamente riconoscibili, non solo, nella scansione ad isolati paralleli della maglia urbana ma, anche, nelle dimensioni ed altezze ridotte degli edifici, negli apparati decorativi e nei partiti murari riccamente frammisti a laterizio.

S.1.a	CENTRO STORICO	
DENOMINAZIONE ATTUALE DEL BENE	Spadola	
	Riferimento cronologico della denominazione	nr
	Fonte	PELAIA 1986, pp. 180
	Fonte	ZANGARI DEL PRATO 2013, pp. 62-63
	Note specifiche	
DENOMINAZIONE STORICA DEL BENE	Ex padule, Espadule, Spadule, Spatula, Spatola	
	Riferimento cronologico della denominazione	nr

	Fonte	Cartografia storica
	Fonte	ZANGARI DEL PRATO 2013, pp. 62-63
	Note specifiche	Il nome, nel corso del tempo, passò, dall’originario <i>Ex padule</i> , a <i>Espadule</i> , <i>Spadule</i> , <i>Spatula</i> , all’attuale <i>Spadola</i> . Nella cartografia del 1665 di Blaeu Joan è indicato come <i>Spatola</i> . Secondo Zangari Del Prato, il saggista Gambino e il prof. Pelaia, il toponimo deriva dall’ablativo latino <i>Ex padule</i> che, tradotto, significa “luogo fuori dalla palude, dal pantano, dall’acqua”. Secondo Padre Elia Catellani, etimologo certosino, il nome di questa località (<i>Spatula</i>) significa “luogo elevato”.

S.1.b

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	Stato	Italia
	Regione	Calabria
	Provincia	Vibo Valentia
	Comune	Spadola
LOCALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA STORICA	Provincia	Calabria Ultra
	"Stato"	Serra
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	Comune catastale	Spadola
	Tipo catasto	catasto misto
	Foglio	2
GEOREFERENZIAZIONE PUNTUALE	Coordinata x (longitudine Est)	16.337544
	Coordinata y (latitudine Nord)	38.603834
	Coordinata z (quota s.l.m.)	754 m
DIOCESI DI RIFERIMENTO	Catanzaro - Squillace	
DIOCESI STORICA DI RIFERIMENTO	Gerace	
	Riferimento cronologico	XIX
	Fonte	Indirizzo web: https://spadolavicinielontani.blogspot.com/2012/05/chiesa-della-confraternita-di-maria-s.html (consultazione: 2024).
	Note specifiche	Nel 1806, Spadola fu annessa per la parte spirituale alla Diocesi di Gerace.

NOTE	
------	--

S.1.c

CONTESTO PAESAGGISTICO-NATURALE

CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE DEL TERRITORIO LIMITROFO	Il borgo sorge a tre miglia da Serra nel fondo di un nuovo bacino di montagne. Confina a Sud con la stessa Serra, a Sud-Est con Brognaturo; a Nord con Simbario; a Est è bagnata dal fiume Ancinale che la divide da Brognaturo. Molte volte, per la sua posizione piana, è stata allagata dal fiume stesso.
---	--

CARATTERI IDROGEOLOGICI		Dal punto di vista geologico, il centro sorge su un agglomerato di Graniti e granodioriti (cicli paleozoici).	
S.1.d	DATI TIPOLOGICO-DESCRIPTIVI URBANI		
TIPOLOGIA DI CENTRO STORICO	Definizione	Borgo	
	Contesto Ambientale	Fondovalle; pianoro	
	Posizione rispetto al contesto	Di crinale	
TIPOLOGIA DI IMPIANTO URBANO	Tipologia d'impianto attuale	Organico	
	Tipologia d'impianto storico	Organico	
	Arteria viaria/ piazza principale	Via Roma	
	Percorso matrice storico	Via Roma	
SUDDIVISIONE IN QUARTIERI DEL CENTRO	NOME QUARTIERE:		
	Descrizione		
	Note storico-critiche		
	Fonte		
S.1.e	DATI TIPOLOGICO-DESCRIPTIVI ARCHITETTONICI		
EDIFICI DI RILEVANZA STORICO-ARCHITETTONICA DEL CENTRO	NOME EDIFICIO/ TIPOLOGIA:		Chiesa di Santa Maria Sopra Minerva
	Localizzazione/ quartiere di appartenenza	Colle detto “Minerva”	
	Coordinate geografiche	38.60343974626663, 16.33826143090772	
	Descrizione	L'edificio è a pianta rettangolare a tre navate, separate dalla successione di tre archi e tre pilastri e culminanti in absidi poligonali. La facciata, nella sua composizione architettonica, risulta tripartita in senso verticale: il nucleo centrale nel quale è posto il portale con timpano curvilineo; il campanile in corrispondenza della navata di sinistra e la parte di destra raccordata tramite una voluta alla parte centrale. La parte centrale è suddivisa, a sua volta, orizzontalmente in due fasce, incorniciate lateralmente da un gruppo di lesene. A conclusione un timpano, con al centro un orologio, sormontato da una croce con base in pietra.	
	Note storico-critiche	La struttura antica della chiesa, durante la colonizzazione greca e poi sotto la dominazione romana, era una semplice ara, con il simulacro della dea, contenuta in un sacello ed eretta per idolatrare la dea Minerva. Con il Cristianesimo l’edificio fu ingrandito e divenne la chiesa parrocchiale Santa Maria Sopra Minerva. Nel corso dell’anno 1500 fu spianata la collina antistante la chiesetta di Santa Maria Sopra Minerva, per costruire una chiesa nuova, più grande, a due navate e con campanile. La costruzione nella tipologia attuale risale a dopo il terremoto del 1783. Nel 1930 si ebbe un parziale crollo del campanile fino all’attuale arco, mentre nel 1935 fu smontato l'altare maggiore per l'alluvione, poi realizzato nuovo nel 1982.	
	Fonte	ZANGARI DEL PRATO 2013, pp. 116-117	
	Fonte	CATALOGO BeWeB	

	NOME EDIFICIO/ TIPOLOGIA:	Chiesa della Madonna dei Sette Dolori
	Localizzazione/ quartiere di appartenenza	Colle detto “Minerva”
	Coordinate geografiche	38.603375929590584, 16.33859646813701
	Descrizione	La chiesa, a testimonianza del legame storico e spirituale tra Spadola e Serra San Bruno, richiama nel prospetto quello, settecentesco, della chiesa dell’Addolorata di Serra.
	Note storico-critiche	
	Fonte	
	NOME EDIFICIO/ TIPOLOGIA:	Chiesetta della Madonna del Carmine (la Cona)
	Localizzazione/ quartiere di appartenenza	
	Coordinate geografiche	38.60423361547528, 16.33779004538625
	Descrizione	Piccola cappella.
	Note storico-critiche	
	Fonte	
EDIFICI DI RILEVANZA STORICO-ARCHITETTONICA NELL'INTORNO DEL CENTRO	NOME EDIFICIO/ TIPOLOGIA:	
	Localizzazione/ quartiere di appartenenza	
	Coordinate geografiche	
	Descrizione	
	Note storico-critiche	
	Fonte	
S.1.f DATI STORICO-EVOLUTIVI DEL CENTRO		
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	V secolo (ante)	
Notizia sintetica	Fondazione	
Notizia estesa	L’origine di questo villaggio è certamente molto antica. In alcuni scavi eseguiti nelle vicinanze si rinvenne una statua di pietra calcarea rappresentante la dea Minerva. Si può, quindi, supporre che Spadola fosse esistita fin dai tempi della Magna Grecia. Mons. B. M. Tedeschi così scrive: “[...] le tradizioni del vicino villaggio di Spadola, ove s’è rinvenuto un antico simulacro di pietra rappresentante la dea Minerva nel luogo medesimo ove sorge una chiesetta intitolata Santa Maria sopra Minerva, fan supporre l’esistenza, in tempi antichi, dei riti del Politeismo”. Secondo il professore Pelaia, Spadola può considerarsi molto antica, poiché il suo territorio fu un punto di confluenza dei sentieri di comunicazione che portavano verso <i>Skillacium</i> , <i>Hipponion</i> , Stilo, Arena e verso la via Popilia che collegava Capua a Reggio. Secondo lo storico Zangari del Prato, poi, Spadola, fino al V secolo, costituiva l’unico territorio abitato dell’intero Massiccio delle Serre.	

Fonte	PELAIA 1986, pp. 179-180
Fonte	ZANGARI DEL PRATO 2013, pp.65-93
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1093
Notizia sintetica	Attestazione certa
Notizia estesa	Nel descrivere, nel 1093, il confine occidentale di una donazione, il conte Ruggero d’Altavilla seguendo il corso del rio Bodella fino alla sua confluenza nel fiume Ancinale, così cita: “[...] <i>et inde descendit per cavam, sicut aqua decurrit per Spatulam usque ad flumen Enchinar</i> ” (... e poi scende per la valle, seguendo il corso dell’acqua che scorre verso Spadola, fino al fiume Ancinale).
Fonte	PELAIA 1986, pp. 179-180
Fonte	ZANGARI DEL PRATO 2013, p.72
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	XI sec. (post)
Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Notizia estesa	Dall’XI secolo in poi, con la donazione di Ruggero, il borgo andò soggetto alla duplice giurisdizione del Monastero di Santo Stefano. I conti di Arena avevano cercato di impossessarsi di Spadola con pretesti, ma i Priori della Certosa riuscirono sempre vittoriosi nella difesa dei loro diritti. Sotto i Certosini si sviluppò l'artigianato e migliorò l'agricoltura; vennero impiantate le prime segherie lungo il corso dei grossi ruscelli e, sull'Ancinale, sorse finanche (nei pressi dell'attuale cimitero) una ferriera.
Fonte	PELAIA 1986, p. 180
Fonte	
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	XIV sec.
Notizia sintetica	Abbandono del centro
Notizia estesa	Aumentando la popolazione, andò maturando anche il senso comunitario e la coscienza civica; tanto che nel 1339, ai tempi di Roberto d'Angiò, e poi nel 1357, sotto Giovanna I, reali del Regno di Napoli, gli abitanti, gravati da ingenti tasse, abbandonarono concordemente il casale. Per non dover pagare quanto non potevano, infatti, preferirono rifugiarsi nelle foreste, vivendo dei frutti della natura, fino a quando il sovrano per intercessione dell’Abate della Certosa, non condonò il loro debito fiscale.
Fonte	Indirizzo web: https://spadolavicinielontani.blogspot.com/2012/05/chiesa-della-confraternita-di-maria-s.html (consultazione: 2024).
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1806
Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Notizia estesa	Nel 1806 il Re, Gioacchino Murat, emanò l'ordine col quale, tra le altre Comunità religiose, venne soppressa anche la " <i>Prelatura Nullius</i> s" della Certosa di Serra. Spadola allora, uscendo da quella giurisdizione concessa otto secoli prima dal Conte Ruggero, divenne Università (Comune) e fu annessa per la parte spirituale alla Diocesi di Gerace.
Fonte	Indirizzo web: https://spadolavicinielontani.blogspot.com/2012/05/chiesa-della-confraternita-di-maria-s.html (consultazione: 2024).

S.1.g DATI SPECIFICI SU TERREMOTI E SERIE STORICHE	
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1659/11/05
Descrizione dei danni	Il centro era un casale della "terra" di Serra San Bruno. Il terremoto fece crollare 19 case e danneggiò gran parte delle rimanenti; crollarono la chiesa madre e la chiesa di San Nicola; non ci furono morti.
Fonte	CATALOGO STORICO INGV
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1783/02-03/00
Descrizione dei danni	La scossa del 5 febbraio 1783 causò gravi danni agli edifici; quella successiva del 7 febbraio causò il crollo di molte abitazioni; il terremoto del 28 marzo causò ulteriori crolli e rese inabitabili le poche case rimaste in piedi; i morti furono 3 su un totale di 773 abitanti. Una fonte tarda stimò il danno in 50.000 ducati.
Fonte	CATALOGO STORICO INGV
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1791/10/13
Descrizione dei danni	Il terremoto causò il crollo di gran parte delle abitazioni; la chiesa, da poco ricostruita, crollò parzialmente. Non vi furono morti, né feriti.
Fonte	CATALOGO STORICO INGV
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1832/03/08
Descrizione dei danni	Il terremoto danneggiò notevolmente la chiesa parrocchiale in cui il muro della facciata risultò lesionato e pericolante; la spesa occorrente per i lavori di riparazione fu stimata in 90 ducati.
Fonte	CATALOGO STORICO INGV
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1894/11/16
Descrizione dei danni	La scossa causò danni agli edifici. Secondo i dati dell’agenzia delle imposte un'abitazione crollò totalmente, 65 furono danneggiate gravemente e 54 lievemente. Gli abitanti erano 683.
Fonte	CATALOGO STORICO INGV
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1905/09/08
Descrizione dei danni	Il terremoto causò gravi danni alle abitazioni. Danneggiate due chiese e, in particolare, quella arcipretale in parte crollata.
Fonte	CATALOGO STORICO INGV
RIFERIMENTO CRONOLOGICO	1908/12/28
Descrizione dei danni	L’abitato subì danni notevoli: complessivamente, in tutto il comune, furono danneggiate 44 case (13% circa del totale), di cui 34 (10%) subirono crolli o demolizioni o risultarono inabitabili. Non ci furono danni alle persone.
Fonte	CATALOGO STORICO INGV

S.1.h	STATO DI CONSERVAZIONE	
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono	
INFORMAZIONI SPECIFICHE	Per quanto visibile, il centro conserva piuttosto leggibili i caratteri d'impianto e tipologici e, poche, sono le trasformazioni subite.	
INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO	Parzialmente in uso	

S.1.i	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E CARTOGRAFICA ATTUALE E MODERNA	
DOCUMENTO		
TIPOLOGIA	Fotografia da drone	
DATA	2024/08/00	
AUTORE	Castiglione, Federica	
COLLOCAZIONE		

DOCUMENTO



TIPOLOGIA	Fotografia da drone
DATA	2024/08/00
AUTORE	Castiglione, Federica
COLLOCAZIONE	

DOCUMENTO



TIPOLOGIA	Fotografia da drone
DATA	2024/08/00
AUTORE	Castiglione, Federica
COLLOCAZIONE	

DOCUMENTO



TIPOLOGIA	Fotografia
DATA	2024/08/00
AUTORE	Castiglione, Federica
COLLOCAZIONE	

DOCUMENTO



TIPOLOGIA	Fotografia
DATA	2024/08/00
AUTORE	Castiglione, Federica
COLLOCAZIONE	

DOCUMENTO



TIPOLOGIA	Fotografia
DATA	2024/08/00
AUTORE	Castiglione, Federica
COLLOCAZIONE	

DOCUMENTO



TIPOLOGIA	Fotografia
DATA	2024/08/00
AUTORE	Castiglione, Federica
COLLOCAZIONE	



TIPOLOGIA	Fotografia
DATA	2024/08/00
AUTORE	Castiglione, Federica
COLLOCAZIONE	

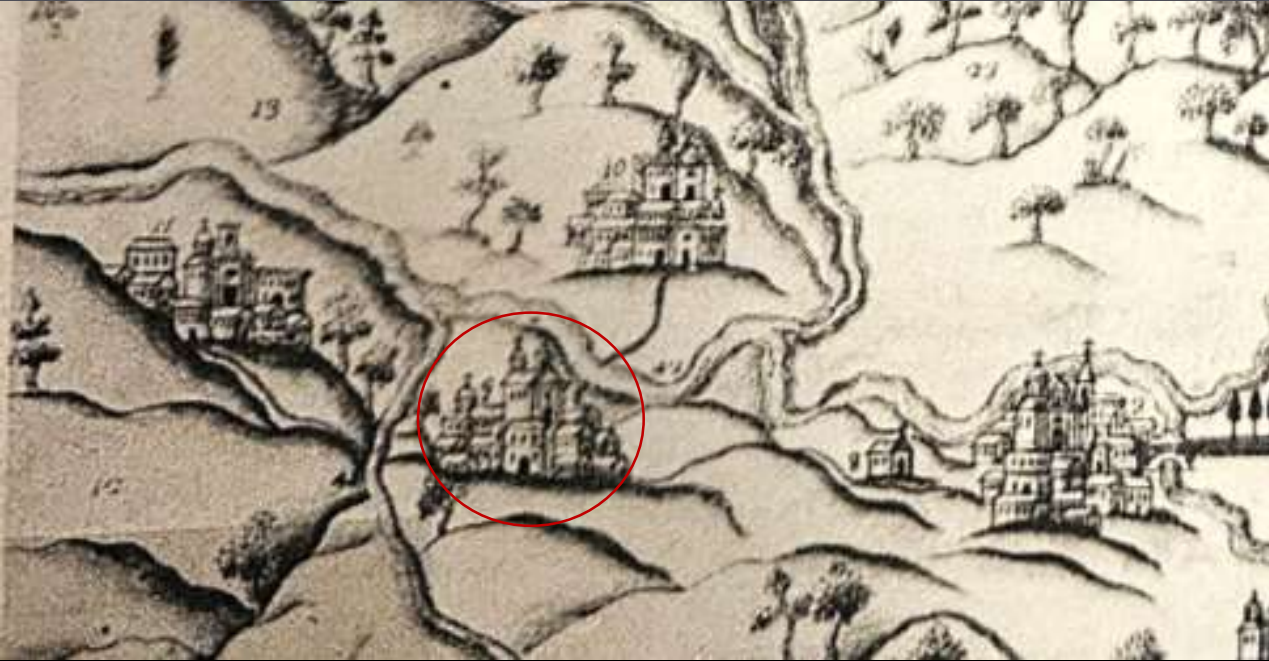
S.1.I	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	
RIFERIMENTO	BARRIO 1571	
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica	
RIFERIMENTO ESTESO	Barrio G., De antiquitate et situ Calabriae. Roma, De Angelis, 1571.	
NOTE		
RIFERIMENTO	FIORE 1672-1678	
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica	
RIFERIMENTO ESTESO	Fiore G., Della Calabria Illustrata. Napoli, Dom. Ant. Parrino e Michele Luigi Mutij, 1691.	
NOTE		
RIFERIMENTO	PACICHELLI 1703	
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica	
RIFERIMENTO ESTESO	Pacichelli G. B., Il Regno di Napoli in prospettiva. Napoli, Nella stamperia di Michele Luigi Mutio, 1703.	
NOTE		
RIFERIMENTO	PELAIA 1986	
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica	
RIFERIMENTO ESTESO	Tedeschi B. M., Serra San Bruno ed i paesi del circondario. Monografia storico-descrittiva a cura di Biagio Pelaia. Catanzaro, Tipografia F.A.T.A., 1986.	
NOTE		
RIFERIMENTO	PRINCIPE 1985	
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica	

RIFERIMENTO ESTESO	Principe I., 1783: Il progetto della forma: la ricostruzione della Calabria negli archivi di Cassa sacra a Catanzaro e Napoli. Roma, Gangemi Editore, 1985.
NOTE	
RIFERIMENTO	PRINCIPE 2001
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica
RIFERIMENTO ESTESO	Principe I., Città nuove in Calabria nel tardo Settecento. Roma, Gangemi Editore, 2001.
NOTE	
RIFERIMENTO	SARCONI 1783
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica
RIFERIMENTO ESTESO	Sarconi M., Istoria de’ fenomeni del tremoto avvenuto nelle Calabrie, e nel Valdemone nell’anno 1783. Napoli, Presso Giuseppe Campo, 1784.
NOTE	
RIFERIMENTO	VIVENZIO 1783
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica
RIFERIMENTO ESTESO	Vivenzio G., Istoria e teoria de' tremuoti in generale ed in particolare di quelli della Calabria e di Messina del MDCCCLXXXIII. Napoli, Stamperia Regale, 1783.
NOTE	
RIFERIMENTO	ZANGARI DEL PRATO 2013
TIPOLOGIA	Bibliografia specifica
RIFERIMENTO ESTESO	Zangari Del Prato M., Spadola: origine, toponimo, prima pagina della sua esistenza, raccolta cronologica di notizie storiche. Soveria Mannelli: Calabria Letteraria Editrice, 2013.
NOTE	
RIFERIMENTO	CATALOGO BeWeB
TIPOLOGIA	Sitografia specifica
RIFERIMENTO ESTESO	Indirizzo web: https://beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/ (consultazione: 2024).
NOTE	
RIFERIMENTO	SCHEDA SCAN ICCD
TIPOLOGIA	Sitografia specifica
RIFERIMENTO ESTESO	Indirizzo web: https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchitecturalOrLandscapeHeritage/1800177763 (consultazione: 2024).
NOTE	
RIFERIMENTO	CATALOGO STORICO INGV
TIPOLOGIA	Sitografia specifica
RIFERIMENTO ESTESO	Indirizzo web: https://storing.ingv.it/cfti/cfti5/locality.php?065099.00IT (consultazione: 2024).
NOTE	
S.1.m	NOTE SULLA COMPILAZIONE
SCHEDATORE	Castiglione, Federica
DATA	2024

NOTE	La presente scheda è stata compilata con incarico di collaborazione ad esperti di comprovata esperienza presso l'Università della Calabria all'interno del progetto SPLASCH Smart PLatform and Applications for Southern Cultural Heritage – CUP H53D23006960006 - Bando PRIN 2022 - D.D.104 del 02-02-2022, Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU . Principal investigator (PI) Prof. Riccardo Florio (Università Federico II- Napoli, NA), Responsabile dell'Unità Locale Prof. Giuseppe Fortunato (Università della Calabria- Arcavacata di Rende, CS).
------	---

S.2.a

IL CENTRO NELLE VEDUTE STORICHE

DOCUMENTO	
TIPOLOGIA	Disegno a penna
DATA	1773- 1779
AUTORE	Tromby B.
FONTE	Inserito nel IV volume manoscritto della "Storia critico- cronologica- diplomatica del Patriarca S. Brunone e del suo Ordine cartusiano " di B. Tromby (edifa a Napoli tra il 1773 ed il 1779); Archivio della Certosa; in PELAIA 1986

S.2.b

IL CENTRO NELLA CARTOGRAFIA STORICA

DOCUMENTO	
TIPOLOGIA	Mappa dell'atlante, Calabria Vltra
DATA	1665
AUTORE	Blaeu J.
COLLOCAZIONE	Indirizzo web: https://www.davidrumsey.com/luna/servlet/detail/RUMSEY~8~1~282799~90054307:Calabria-Vltra?sort=Pub_List_No_InitialSort%2CPub_Date%2CPub_List_No%2CSeries_No&qvq=w4s:/where%2FCalabria%2BRegion%2B(Italy)%2Fwhen%2F1665;sort:Pub_List_No_InitialSort%2CPub_Date%2CPub_List_No%2CSeries_No;lc:RUMSEY~8~1&mi=1&trs=2 (consultazione: 2024).

DOCUMENTO	
TIPOLOGIA	Mappa dell'atlante, <i>Provincia di Calabria Ultra</i>
DATA	1714
AUTORE	de Rossi G. G., Cantelli G., de Rossi D.
COLLOCAZIONE	Indirizzo web: https://www.davidrumsey.com/luna/servlet/detail/RUMSEY~8~1~290608~90067228:Provincia-di-Calabria-Ultra?sort=Pub_List_No_InitialSort%2CPub_Date%2CPub_List_No%2CSeries_No&qvq=q:Rossi%201714%20Calabria;sort:Pub_List_No_InitialSort%2CPub_Date%2CPub_List_No%2CSeries_No;lc:RUMSEY~8~1&mi=1&trs=2 (consultazione: 2024).
DOCUMENTO	
TIPOLOGIA	Mappa dell'atlante, <i>Calabria Ulteriore</i>
DATA	1783
AUTORE	Zatta A.
COLLOCAZIONE	Indirizzo web: https://www.davidrumsey.com/luna/servlet/detail/RUMSEY~8~1~295437~90066581:Calabria-Ulteriore?sort=Pub_List_No_InitialSort%2CPub_Date%2CPub_List_No%2CSeries_No&qvq=q:Zatta%201783%20calabria;sort:Pub_List_No_InitialSort%2CPub_Date%2CPub_List_No%2CSeries_No;lc:RUMSEY~8~1&mi=0&trs=2 (consultazione: 2024).

S.2.c IL CENTRO NELLE FONTI BIBLIOGRAFICHE ANTICHE E ARCHIVISTICHE		
DESCRIZIONE	Spatula, quod cibum delitiasque sonat, cum caseo & hyppace optimo. Et iuxta Caecinos fluvius fuit, ubi i lutræ sunt. Spatola significa cibo delizioso, con formaggi e cacio equino ottimo. È presso il fiume Cecino dove sono le lontre.	
	RIFERIMENTO ESTESO	
	DATA	1571
	AUTORE	Barrio G.
	COLLOCAZIONE	BARRIO 1571, p. 142
DESCRIZIONE	Anch'egli picciolo Castelletto; ma di maggiore rimembranza, tenendosene conto nella donazione fatta dal conte Rogiero a santo Bruno, l'anno 1093; qual'abitazione più vicina di quel tempo a quel suo Venerabile Monasterio...	
	RIFERIMENTO ESTESO	
	DATA	1672 -1683
	AUTORE	Fiore G.
	COLLOCAZIONE	IORE 1672-1678, Vol. I, p. 131
DESCRIZIONE	Donazione del Conte Rogiero a S. Brunone, hoggi della sua Certosa di Santo Stefan del Bosco, co' Privilegi Regali della Reina Giovanna, e Lodovico III in una dolce Collina presso la Serra, cum caseo, é Hippace optimo allo scriver del Barrio, è chiara pe' Natali del Venerabile F. Cosmo dell'Ordine di S. Domenico.	
	RIFERIMENTO ESTESO	
	DATA	1703
	AUTORE	Pacichelli G. B.
	COLLOCAZIONE	PACICHELLI 1703, vol. II, p. 143
S.2.d DATI TIPOLOGICO-DESCRITTIVI ARCHITETTONICI ANTE 1783		
EDIFICI DI RILEVANZA STORICO- ARCHITETTONICA DEL CENTRO	NOME EDIFICIO/ TIPOLOGIA:	
	Localizzazione/ quartiere di appartenenza	
	Note storico-critiche	
	Ricostruito	
	Fonte	

SCHEDA	FONTI STORICHE SUL CENTRO	
S.3	POST TERREMOTO 1783	
S.3.a	IL CENTRO NELLE VEDUTE DEL SISMA	
DOCUMENTO		
TIPOLOGIA		
DATA		
AUTORE		
FONTE		
S.3.b	IL CENTRO NELLA CARTOGRAFIA POST-SISMA	
DOCUMENTO		
TIPOLOGIA	Carta corografica della Calabria ulteriore	
DATA	1783	
AUTORE	Padre Eliseo della Concezione	
COLLOCAZIONE	Indirizzo web: https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b52514157m/f1.item.zoom (consultazione: 2024).	
DOCUMENTO		
TIPOLOGIA	Mappa dell'atlante, No. 30. Tropea, Palmi, Squillace, Stilo	
DATA	1808	

AUTORE	Rizzi Zannoni G. A.
COLLOCAZIONE	Indirizzo web: https://www.davidrumsey.com/luna/servlet/detail/RUMSEY~8~1~328415~90096900 (consultazione: 2024).
DOCUMENTO	
TIPOLOGIA	Carta Austriaca del Regno di Napoli, Sez. 13- Col. VIII
DATA	1822-1825
AUTORE	
COLLOCAZIONE	Indirizzo web: https://anticabibliotecacoriglianorossano.it/mappe-e-carte-geografiche/carta-austriaca-del-regno-delle-due-sicilie/ (consultazione: 2024).

S.3.c	IL CENTRO ED IL TERRITORIO IN ALCUNE CRONACHE DEL SISMA
DESCRIZIONE	<i>Serra, ed i Casali Spadola, Bivongi, Brugnatura, e Simbario. Molti edificj furono rovesciati nel Paese della Serra, e ne' vicini Villaggi per le scosse de' 5 e 7 Febbrajo. Le altre case caddero la sera de' 28 Marzo, restandone pochissime in piedi, ma inabitabili.</i>
RIFERIMENTO ESTESO	
DATA	1783
AUTORE	Vivenzio G.
COLLOCAZIONE	VIVENZIO 1783, vol. I, pp. 179-180
DESCRIZIONE	<i>Spadola patì molto nel primo tremoto: ricevette moltissimo rovescio nel dì 7 di Febbrajo; rimase altamente offesa nel dì 28 di Marzo.</i>
RIFERIMENTO ESTESO	
DATA	1783
AUTORE	Sarconi M.
COLLOCAZIONE	SARCONI 1783, p. 93

S.3.d	IL CENTRO E LA RICOSTRUZIONE: CASSA SACRA E URBANISTICA
NOTIZIA	Spadola risulta fra i <i>Paesi interamente distrutti da riedificarsi ne' siti ne' quali prima erano.</i>
Riferimento cronologico	1783
Fonte	VIVENZIO 1783, vol. II, p. 98
NOTIZIA	Da alcuni documenti notarili si apprende che, nel 1789, era in corso la ricostruzione della chiesa parrocchiale.
Riferimento cronologico	1789
Fonte	PRINCIPE 1985, p. 106